

Kinkaleri

I Love You TOSCA

adattamento, regia, coreografia, scene, costumi: **Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco**

con: **Yanmei Yang, Marco Mazzoni**

produzione: **Kinkaleri**

in collaborazione con **Teatro Metastasio Stabile della Toscana, FTS Fondazione Toscana Spettacolo**
con il sostegno di **Regione Toscana, Mibact – Dipartimento dello Spettacolo**

a partire dai **7 anni**
durata **50'**

SCARPIA (soffocato)

Aiuto! Muoio! (barcollando cerca di aggrapparsi a Tosca, che indietreggia terrorizzata)

Soccorso! Muoio!

TOSCA (con odio, a Scarpia)

Ti soffoca il sangue? (Scarpia si dibatte inutilmente e cerca di rialzarsi, aggrappandosi al canapè)

E ucciso da una donna! M'hai assai torturata!... Odi tu ancora? Parla!... Guardami!... Son Tosca!... o Scarpia!

Dopo Turandot e Madama Butterfly, si conclude con Tosca la trilogia dedicata da Kinkaleri alla riscrittura di alcune opere del maestro toscano per un pubblico dell'infanzia e non solo. In questi anni la compagnia ha intrapreso, con una operazione originale di riadattamento ed innovazione della messa in scena, un percorso di ricerca espressiva su di un patrimonio popolare che ha nel suo rapporto narrativo la potenza della evocazione emotiva più diretta ed universale. Sbocco naturale diventa dunque questa **"I Love You TOSCA"**, che conclude il percorso pucciniano in un maturo trionfo emotivo seguendo la vicenda dell'ennesimo, coraggioso e tragico personaggio femminile del maestro. Come per le opere precedenti, riadattare questa Tosca rinnova la sfida di aprirla ad un pubblico infantile senza banalizzare la potenza del linguaggio operistico e del recitar cantando; non sottrarsi alla grandezza dell'impianto del Gran Teatro italiano ma rinnovarlo nelle forme visive dei linguaggi contemporanei per un pubblico di giovanissimi. Per questo nuovo allestimento restano intatte le condizioni di partenza delle altre opere, dove ad agire tutta l'azione del dramma sono due figure: la protagonista femminile che porta con sé la potenza del recitar cantando che diventa attrazione e fascinazione indelebile nella esperienza infantile e un performer che accoglie simultaneamente tutti gli altri personaggi nel vortice del molteplice "poter essere", in diretta connessione con la miracolosa forza della fantasia creatrice dell'infanzia.

Alla descrittività esibita nel disegno di *Nessun Dorma*, alla essenzialità e al raddoppiamento dei piani della rappresentazione di *Butterfly*, *I Love You TOSCA* si pone direttamente in gioco con lo spazio e le sue trasformazioni, con la creazione di situazioni partendo da moduli semplici e semplicemente utilizzabili, per costruire scene o simulare azioni, per agire ed essere agiti. Le trasformazioni dei personaggi a contrasto con la loro sanguigna e cruda realtà diventano un vero e proprio atto di magia. Un mantello cela e svela i personaggi, li trasforma e li rende presenti come solo il gioco serio di ogni bambino

conosce nella potenza della trasformazione immaginifica, rendendola presenza. Il processo si sviluppa nel tentativo di non celare nessun avvenimento, per quanto scabroso possa essere, per trasformarlo in esperienza del teatro, dove le emozioni si amplificano di pari passo con il livello di finzione, per innescare direttamente la sensazione che ogni presenza viva diventi irripetibile e meravigliosa, perchè direttamente fonte di artificio. "I love you TOSCA" alza il livello di difficoltà e diventa banco di prova impegnativo di riscrittura e adattamento per un pubblico dell'infanzia: questa non è una fiaba crudele e nemmeno un paese lontano ed esotico, in Tosca le passioni diventano reali e le relazioni torbide passioni inconfessabili. Far conoscere il potere del Potere di manipolare e gestire fino alla tragedia delle vite che altro vorrebbero essere, diventa un inevitabile piano di riferimento con una realtà che tocca chiunque in qualunque epoca e potrebbe essere un elemento fuori luogo o non idoneo ad un pubblico per l'infanzia dimenticando però che... il gioco del Teatro è sempre stato un gioco serio, come ogni infante sa.